

Solidali e vicini a Nunzia Coppedé

Inviemo il comunicato della Fish successivo a un **grave tentativo di sabotaggio** ai danni di **Nunzia Coppedé**, presidente della **FISH** (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) Calabria.

Preghiamo tutti i destinatari alla maggior diffusione possibile onde poter esprimere a pieno la solidarietà e la vicinanza che con l'occasione rivolghiamo a Nunzia e ai suoi collaboratori.

Ufficio Stampa Fish
ufficiostampa@fishonlus.it
www.superando.it

Sconcerto a dir poco ci ha creato la notizia letta questa mattina nel quotidiano «**La Gazzetta del Sud**», della quale riportiamo i tratti essenziali.

«Nella notte di ieri, nel piazzale della sede di Via Conforti, centro storico cittadino di **Lamezia Terme** (Catanzaro), sono stati **manomessi i freni di due autovetture di proprietà di due ospiti disabili della Comunità Progetto Sud**. Ad accorgersi che i cavi dei freni della sua auto erano stati tranciati di netto è stata per prima **Nunzia Coppedé** che ieri mattina, come di consueto, era salita sul Doblò attrezzato per il trasporto dei disabili insieme ad altri due accompagnatori per raggiungere in Contrada Capizzaglie gli uffici della **FISH**, la Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap di cui è presidente regionale. Ma chi era alla guida s'è subito accorto che c'era qualcosa che non andava ed ha prontamente azionato il freno a mano; una manovra veloce **che ha evitato gravissime conseguenze**».

«Sono allibita per quanto accaduto - ha dichiarato Nunzia Coppedé sempre alla "Gazzetta del Sud" - all'inizio non riuscivo a rendermi conto di quanto è successo, ma col passare delle ore mi accorgo sempre di più che si tratta di un atto vandalico mirato a fare del male».

Oltre a riportare le dichiarazioni del quasi sgomento don **Giacomo Panizza**, presidente della Comunità Progetto Sud («Se non ci fossimo accorti in tempo della manomissione **sarebbe potuta succedere una tragedia**»), la «Gazzetta del Sud» segnala anche che «il quartiere generale di Coppedé», definita «attivissima rappresentante del mondo dei disabili, a favore dei quali ha condotto infinite battaglie a tutela dei diritti» è «proprio a Capizzaglie, **nello stabile confiscato alle cosche locali** e donato poi alla Progetto Sud negli anni Novanta».

Il comandante della locale Arma dei Carabinieri ha dichiarato infine che «sono state attivate le indagini per la sorta di sabotaggio architettato ai danni delle due autovetture».

Nunzia Coppedé, presidente della **FISH Calabria**, è persona assai nota nel movimento della disabilità nazionale (e non solo). Ne ricordiamo in particolare le battaglie - solo per restare ai casi più recenti - condotte per far cessare lo "scandalo" della Comunità Papa Giovanni XXIII di **Serra d'Aiello** (Cosenza) o per far sì che le persone stomizzate e con problemi di incontinenza possano avere gli ausili adeguati da parte della commissariata **Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria**.

Per quanto poi riguarda la **Comunità Progetto Sud**, è nata a Lamezia Terme nel 1976 come gruppo di convivenza, composto da persone differenti (disabili e non), con gli intenti di "fare comunità" e di costruire alternative vivibili alle forme di istituzionalizzazione e di emarginazione esistenti. Oggi la struttura esplica letteralmente - e quotidianamente - **una miriade di attività**, dagli incontri sulla legalità a quelli sulle tematiche economiche, dalla riabilitazione motoria al recupero di persone tossicodipendenti.

«Questa, purtroppo - dichiara **Pietro Barbieri**, presidente nazionale della FISH - non è una pur grave storia di barriere che impediscono di muoversi liberamente o un caso di discriminazione da parte dell'assessore di turno. C'è ben di più. C'è la consapevolezza che **in certe zone del nostro Paese - dove la presenza della criminalità organizzata è diretta e quotidiana - lottare per il rispetto dei diritti delle persone con disabilità o in generale delle cosiddette "fasce deboli", può dare concretamente "fastidio" e comportare conseguenze assai pericolose per la propria stessa incolumità**. E Nunzia Coppedé è persona ben nota a Lamezia Terme, così come il suo autoveicolo attrezzato per disabili...».

Chiediamo dunque a tutti coloro che leggeranno questa nota, ai Cittadini del Sud, del Centro e del Nord Italia che ritengono di non poter più accettare atti intimidatori come quello attuato nei confronti della

presidente della FISH Calabria, **di manifestarle insieme a noi tutta la solidarietà e la vicinanza necessari per far capire che le sue sono "battaglie di tutti", battaglie per la legalità, che andranno avanti sempre, sostenute dalla forza di tante persone.**

**Segreteria Nazionale FISH presidenza@fishonlus.it
FISH Calabria fishcalabria@gmail.com**

Roma, 4 novembre 2009